

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto (schema)

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n.81/08

Azienda Committente:

A.T.E.R.

Della Provincia di Verona

Azienda Appaltatrice:

Oggetto Appalto:

Servizio di pulizie della sede dell'ATER di
Verona, Piazza Pozza 1/c-e Verona

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n.81/08

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

I GESTIONE DEL DOCUMENTO

Responsabilità:

firma del datore di lavoro Committente:

Approvazione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro committente		

Presa Visione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro appaltatore		

II LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	
2	
3	
4	
5	

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

(preferibilmente desumerlo dal contratto di appalto)

a. Descrizione Appalto:

Servizio di pulizie giornaliere e periodiche della sede dell'A.T.E.R. di Verona sita in Verona Piazza Pozza n. 1/c-e

2. FIGURE DI RIFERIMENTO

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

b. Azienda Committente (A.T.E.R. - Verona)

Datore di lavoro	FRANCO FALCIERI
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	AMBIENTE E SICUREZZA di VALENTINI CLAUDIO
Medico del Lavoro	DOTT. D'ONOFRIO ANTONELLA

Addetti squadra antincendio (formati mediante corso):

Damiano Ruzza, Stefano Berrini, Umberto Bastasini, Luca Bazzoni, Stefano Malesani, Claudio Raul Flores Capilongo, Claudia Menegazzi, Nadia Mazzilli, Christian Facci, Matteo Meneghetti.

Addetti primo soccorso (formati mediante corso):

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n.81/08

Stefano Berrini, Sittoni Anna, Michela Franchini, Meneghetti Matteo, Luca Bazzoni, Benedetta Montesor, Stefano Malesani, Damiano Ruzza.

c. Azienda Appaltatrice

Caposquadra o capocantiere	
Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Recapiti telefonici appaltatore	

3. - RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (a cura del committente: da desumere dal documento di valutazione dei rischi e/o dalle informazioni specifiche all'appaltatore)

RISCHI PER LA SICUREZZA:

Costituiscono rischio elettrico la presenza di PC, stampanti ed altre periferiche nonché apparecchi illuminanti da tavolo o da parete collegati alla rete elettrica mediante prese poste a pavimento entro pozzetti.

L'Azienda è servita da cabina di trasformazione media/bassa tensione localizzata al piano interrato con accesso dall'esterno mediante porta chiusa a chiave e segnalazione del pericolo.

Gli armadi con gli interruttori generali sono posti nel locale centralino telefonico al piano terra.

Sono presenti, in prossimità di componenti elettrici a maggior rischio d'incendio, n. 4 estintori del tipo a CO₂

RISCHI PER LA SALUTE.

All'interno della sede non sono presenti agenti chimici, fisici o biologici che possano costituire rischio per le persone.

ATTIVITA' PERICOLOSE AI SENSI DEL D.M. 16 FEBBRAIO 1982

- .1 Centrale termica di potenzialità di 418,6 kW posta al piano quarto provvista di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa in vigore.
- .2 Autorimessa con 36 posti auto posta al piano interrato ed accesso dall'esterno. Il locale autorimessa è protetto da un impianto di estinzione automatica del tipo Sprinkler inoltre è presente un idrante UNI 70 all'ingresso e n. 2 bocche UNI 45 al suo interno. Completano la dotazione di mezzi di estinzione n. 6 estintori a polvere di idonea capacità estinguente.
- .3 Archivio cartaceo al piano interrato in locale chiuso a chiave e protetto dagli incendi con impianto di estinzione automatica a gas Argon. E' chiaramente indicato sulla porta di ingresso che in caso di incendio, segnalato dal sistema di rilevazione, è assolutamente necessario abbandonare i locali prima dell'intervento dell'impianto di spegnimento automatico. Questo opera con la saturazione dell'ambiente con gas inerte con il rischio di asfissia per le persone.

- .4 Sala conferenze provvista di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa in vigore.

La sede è protetta da impianto di rilevazione incendi ed antintrusione con allarme acustico interno e trasmissione via gsm all'Istituto di vigilanza.

La sede dell'Azienda è provvista di C.P.I. Rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Verona in data 7/09/2006.

4. - RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE (a cura dell'appaltatore: da desumere dal POS – Piano Operativo di Sicurezza o Documento di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice – redatto dall'appaltatore se esaustivo)

a cura dell'appaltatore: da desumere dal POS – Piano Operativo di Sicurezza – redatto dall'appaltatore se esaustivo.

Dovranno essere indicati almeno:

- * i macchinari o gli attrezzi utilizzati dall'appaltatore all'interno della struttura*
- * prodotti chimici eventualmente utilizzati*
- * i rischi portati dall'appaltatore all'interno della struttura (polveri, rumore, ecc.)*
- * rischio vibrazioni e rumore*
- * dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori*

5. - Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

Dovranno essere analizzate, determinate ed elencate le misure di prevenzione e protezione e le cautele che dovranno essere adottate, quali orari di lavoro, percorsi di sicurezza, segnaletica, formazione congiunta, ecc.

CHECK LIST INTERFERENZE

Orario di lavoro operatori A.T.E.R.	<p><u>Impiegati</u>: n. 43 circa col seguente orario di lavoro:</p> <p>lun- ven 8,00 14,00</p> <p>mar mer giov 8,00 13,00 – 14,00 17.40</p> <p>N.B. E' consuetudine che alcuni impiegati prolunghino il proprio orario di lavoro nelle giornate di lunedì e venerdì fino alle ore 15.30 e nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì fino alle ore 18,30.</p>
-------------------------------------	---

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n.81/08

Orario di lavoro Impresa di pulizie	<u>Addetti alle pulizie:</u> <ul style="list-style-type: none">➤ tutti i giorni entro le ore 7,45 per le pulizie ordinarie;➤ primo sabato per le pulizie periodiche	
Orario di lavoro appaltatore	Come indicato nel Capitolato descrittivo e prestazionale	
I lavoratori di committente e appaltatori avvengono o possono avvenire contemporaneamente?	si	Si
Vi sono dei rischi dovuti alle interferenze?	si	Si Quali? Può accadere che ci siano dei momenti di sovrapposizione delle attività lavorative, ma tali interferenze non comportano un rischio rilevante

Misure per ridurre le interferenze

Ad esempio:

1. *modifica orario di lavoro dei dipendenti A.T.E.R.*
2. *modifica orario lavorativo dell'appaltatore al fine di farlo operare quando non ci sono dipendenti A.T.E.R.*
3. *installazione cartellonistica di sicurezza*
4. *informazione e formazione del personale*

Note:

Sulla base delle informazioni condivise, si stimano di seguito i costi della sicurezza per l'eliminazione, o quantomeno riduzione, dei rischi in tema di sicurezza sul lavoro per la corretta realizzazione dell'appalto in oggetto: *importo costi della sicurezza euro 3.000,00/anno*